



**ANDREA BRIZZI**  
SIAMO DENTRO A UN QUADRO  
ECONOMICO  
SEGNATO DA NEGATIVITÀ



## ASSEMBLEA ANCE

**Finanziamenti  
bancari  
ancora  
in diminuzione**

**FINANZIAMENTI** bancari nel settore delle costruzioni ancora in discesa. È quanto emerso ieri mattina nella sede dell'Ance Grosseto durante l'assemblea generale dei costruttori edili. «In parte questo fenomeno è condizionato da una riduzione degli investimenti da parte delle stesse imprese che subiscono difficoltà di mercato – ha affermato il presidente Ance di Grosseto, Andrea Brizzi (nella foto) durante la sua relazione di apertura – ma effettuando un'analisi di più lungo periodo e confrontando i diversi comparti finanziari del credito bancario, emerge anche a livello locale che il settore delle costruzioni è stato quello che più di tutti ha subito la forte restrizione delle erogazioni di finanziamenti».

# IDEE E SPERANZE

## Edili: «Situazione critica, ma ci crediamo»

**I COSTRUTTORI** ci sperano. Sperano che le nuove iniziative urbanistiche intraprese dall'amministrazione comunale possano portare quei frutti positivi che la stessa Giunta, assumendo l'atto, ipotizza per il settore edilizio. I costruttori sperano si possa giungere quanto prima a una modifica del nuovo Contratto degli appalti pubblici in grado di dare maggiori opportunità alle imprese locali.

I costruttori, oggi, lavorano, investono e sperano (con un po' di giustificato scetticismo) nel futuro perché il presente non è per nulla incoraggiante. Ieri mattina nella sede di via Monterosa si è tenuta l'assemblea generale dell'Ance Grosseto e la relazione del presidente Andrea Brizzi ha reso una panoramica cristallina della situazione sotto diversi punti di vista. I permessi a costruire tra settem-

bre 2014 e settembre 2016 sono ulteriormente diminuiti: da 346 a 273. I dati della Cassa edile sull'occupazione sono negativi. Il numero delle imprese iscritte alla Cassa edile ha subito ancora una flessione: da 449 a 418. Il ritardo nei pagamenti della pubblica amministrazione ha raggiunto anche i 5 mesi dall'emissione dello stato avanzamento lavori. «Appare confortante – ha detto Brizzi in un passaggio della relazione – l'analisi

nazionale secondo la quale in Italia, entro la fine del 2016, si prevede un aumento della produzione edilizia dell'1% grazie a interventi di riqualificazione e manutenzione. Previsioni – ha però aggiunto – di cui a livello locale non percepiamo conferme, almeno nel breve periodo. Però ci speriamo perché la nostra economia si caratterizza per una ripresa più tardiva».

anfa